

Egreji professore

Venezia 25 Ottobre 1902

Si' ritorno a Venezia ripreso il lavoro sul nostro Michiel ed ora sto copiandolo; e' una cosa lunga benchè mi limiti a dare un estratto, parendomi inutile ingombrare il commento colle piante già descritte da altri anteriori o contemporanei. Di questo tengo conto solo ne capi ci sia qualche cosa d'interessante o nel testo o nella miniatura. Nel copiare trovo qua e là qualche punto interrogativo ed ora mi rivolgo a Le per le risposte.

Angiutto deperdere i nomi scientifici delle seguenti piante di cui Le do a parte l'elenco perchè Ella non abbia l'incomodo di ricopiare i nomi e poi Le faccio alcuni quesiti le cui risposte ho cercato di ridurre più brevi che sia possibile.

Se le risposte non Le portano via molto tempo, potrà farne avere a mezzo del giovane Federico Brunetti, un mio ex-scolaro che verrà a sostenere gli esami di botanica (Federico non Enea). E già che lo ho nominato, Le dirò che lo sperimentai in liceo come un ragazzo molto attento e studioso, solo non ha il dono della prontezza e fa aspettare un poco le risposte, non sa, come lei dice, prendere le idee in aria, ma e' obbligato a pensarci lui. Di quest'elemento amaro ho tenuto conto nel classificarlo durante l'anno e rimas' di lui soddisfatto.

Forse verrò a Padova a palustarla, se questo Codice mi lascerà in pace qualche giorno, perchè, come Le dissi, c'è ancora molto da copiare. Ho avuto quest'anno tutti gli ostacoli, la bronchite, la caduta del campanil di S. Marco, la riduzione di orario nella Marciana ecc.

Finite il Michiel, mi risolverò a stampare il Rinio, altra faccenda assai lunga. Mi giova molto il differirne la stampa, come

Èlla mi consiglia, perchè i raffronti tra i due codici mi permettano
di far numerose aggiunte.

Mille saluti alle signore ed i senti nella più grande
considerazione dal

Suo Obbligato.
Ettore De' Toni